

172

10 ottobre 1950

Prof. CESARE SPELLANZON
U s m a t e

Egregio prof. Spellanzon, lei risulta ancora scoperto per quegli opuscoli; il prof. De Stefano, presidente, e la signora Scaglione, segretaria mi dicono di non avere ricevuto nulla. Bisognerà chiedere al Prof. Camillo Giardina, oggi Senatore, che viene saltuariamente a Palermo, e al quale lei mi scrive di avere spedito gli opuscoli.

Il suo V° volume mi pervenne; ho tardato a ringraziarla perché volevo che apparisse prima il mio articolo. L'articolo è apparso stamane e a parte provvedo a inviarne copia. Ho scelto la forma polemica e miscellanea sia perché da tempo desideravo scrivere un articolo in quel senso sia perché risulta - per la psicologia sicula - molto più produttiva per il Suo bellissimo lavoro, ed anche per lo Editore. L'ho fatto apparire nella cronaca di Palermo; ma l'art. va in tutte le edizioni.

Credo che non andrò a Trieste dove invece quasi sicuramente andrà il prof. Di Carlo. Con ringraziamenti e cordiali saluti, mi creda

SA

mento. Sono pervenuti a destinazione?
Molti ringraziamenti, e cordialissimi, per l'in-
vio del volume delle relazioni del Consiglio
di Palermo del 1948. Mi sarà molto utile
per il proseguo del mio lavoro.

Ringrazio ancora vivamente
La salute con amichevoli ricordi.

Lu. Cesare Pellizzoni.
Umate (Milano) 2/10/1950.

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE

Chiarissimo

Prof. Gaetano Falzone

Via Ruffinardi 16

Palermo



Caro dott. Falgout, subito dopo ricevuta
la Sua lettera, che mi chiedeva il Volume per
ricezione nel Giornale di Sicilia, passai
la Sua domanda all'Editore, appoggiandola
vivamente. Fui assicurato che il volume
le fu spedito, insieme con altri omaggi.
Prezo la Sua cortesia, per una tranquillità,
di permettermi dire se lo ricevette,
perchè le assicurazioni degli editori non
sono sempre persuasive! Come fu
giudicato il mio volume, negli ambienti
storici di costui?

Adesso un favore: spedi, or è qualche tempo,
due volumetti che sono ricevuti in prestito
dalla Società sic. di Stor. Patria, e che fui
compilato di trattenere, essendo più vicini presso
di me, che non a Palermo, fatta segno alle
invasioni aeree. Feci la spedizione al sen. prof.
Guardina. Non mi fu dato cenno di ricevi-